

Modifica dell'ordine del giorno: sostituzione del punto 5. „Sistema carcerario: protezione invece di vendetta”.

All'attenzione dell'assemblea de delegat* del 5 settembre 2020 a Bussigny (VD)*

Proponenti: Shivani König (Berna città), Jannick Hayoz (Berna città), Jessica Bamford (Berna città), Patrick Côté (Zurigo città), Felix Loob (Berna città).

Mozione: La presa di posizione sulle carceri non risponde alla domanda che dovrebbe guidarci oggi: come possiamo sovvertire questa società malata in cui le persone sono oppresse dallo stato borghese (anche attraverso le prigioni)? Oggi dovremmo discutere la situazione attuale, comprenderla e porci degli obiettivi. La presa di posizione punta a rendere lo stato borghese più umano e inclusivo, nonostante esso sia intrinsecamente repressivo. Come socialist*, dobbiamo adottare un approccio rivoluzionario alla questione. Pertanto, invece di discutere la presa di posizione, chiediamo che venga svolta una discussione sulla situazione attuale e sulle prospettive di uscita dalla crisi capitalistica, oltre che sui movimenti attuali e lo stato delle organizzazioni di sinistra. I/le proponenti si offrono di svolgere una presentazione introduttiva.

Motivazione: *La pandemia di Coronavirus ha alimentato l'ennesima profonda crisi capitalista. Come socialist*, siamo rivoluzionari*. Il salvataggio del capitalismo, il suo abbellimento, ecc., sono delle illusioni. Il vero scopo di noi socialist* è di mostrare sempre e comunque una via per il socialismo, e la carta del comitato direttivo non lo fa.*

Il documento afferma giustamente che „l'attuale sistema carcerario non contribuisce in alcun modo a creare una società più sicura o più giusta, ma serve soprattutto a preservare lo stato borghese e a controllare le persone oppresse”. La conclusione è chiara: la società che viene preservata da questo stato borghese e le prigioni deve essere rovesciata. Nel documento è anche riportato che „le strutture che forzano o incoraggiano il crimine devono essere modificate. Per noi è chiaro che non sono i luoghi di detenzione ma è la stabilità economica a creare maggiore sicurezza. Investimenti nell'istruzione e nell'assistenza all'infanzia, ad esempio, promuovono la partecipazione sociale di tutte le fasce della popolazione”. Nonostante ciò, almeno tre quarti del totale della presa di posizione cercano di salvare il capitalismo, proponendone una variante abbellita, mentre non è spesa una sola parola sul come rovesciare le strutture che „incoraggiano il crimine”.

La presa di posizione è deliberatamente subordinata alle strutture capitaliste: si muove all'interno del presunto spazio di „riforme positive”. Ma all'interno del capitalismo, questo spazio è un'illusione. I capitalisti e lo stato devono ora passare nuovamente all'offensiva: i licenziamenti di massa sono già una realtà nelle fabbriche, e continueranno ad aumentare. La „sicurezza economica” verrà attaccata! A livello statale, il capitale farà tutto il possibile per trasferire le conseguenze della pandemia sulla classe operaia e su giovani. Non ci troviamo in un periodo in cui assistiamo a „investimenti nell'istruzione e nell'assistenza all'infanzia”! A Berna, la destra borghese sta per proporre dei tagli proprio in questi settori. Le misure di austerità si intensificheranno. Il prossimo attacco saranno nuovamente le pensioni delle donne*. La destra borghese è unita per raggiungere questi obiettivi, con l'UDC in testa.*

Certamente c'è lo spazio per svolgere alcune riforme. Ma quello spazio dovrà essere creato. La classe dirigente solo allora sarà pronta per riforme progressive e sostanziali. Se ci saranno reali pressioni da parte di giovani, classe operaia e movimenti di piazza. Il compito della GISO è coordinare questi movimenti per costruire un'alternativa socialista. L'assemblea dovrebbe infatti rispondere a questa domanda: come si costruiscono delle forze socialiste?

Indicazione del comitato direttivo: rifiutare

Motivazione: la democrazia interna della GISO segue delle procedure, che sono molto simili per ogni assemblea. Ci sono punti all'ordine del giorno e documenti, che possono essere prese di posizione, risoluzioni o mozioni. Queste mozioni sono presentate prima dell'assemblea e vengono inviate a delegat* o pubblicate sul sito web.*

I documenti vengono messi a disposizione per permettere a chi partecipa di prepararsi e di conoscere i temi di discussione. Con queste procedure ci assicuriamo che i/le delegat possano arrivare preparati e intervenire nel dibattito: presupposti fondamentali per una discussione costruttiva.*

Ovviamente, una componente fondamentale della democrazia è il dissenso. Non gradire la presa di posizione è legittimo, e l'assemblea serve proprio per discuterne. Nel caso delle prese di posizione, vi è anche la possibilità di presentare emendamenti per migliorare il documento ed introdurre la propria visione nelle posizioni ufficiali della GISO. Se si ritiene il documento di qualità insufficiente, c'è anche la possibilità di scrivere una presa di posizione alternativa. E se si pensa che il tema del documento sia altrettanto inutile, c'è la possibilità di proporre la non entrata in materia, che verrà votata prima della discussione della presa di posizione.

Inoltre, se si ritiene importante discutere un tema, si può presentare una presa di posizione in qualsiasi momento, che sarà emendata e discussa dai/dalle partecipanti all'assemblea.

Ma i/le proponenti non hanno utilizzato nessuna delle modalità descritte, collegando due cose che non c'entrano. Se la presa di posizione è insoddisfacente, potevano proporre degli emendamenti o un documento alternativo. Avrebbero anche potuto chiedere la non entrata in materia, o, nel caso avessero voluto discutere un argomento specifico, presentare una risoluzione o una presa di posizione.

Con questo emendamento all'ordine del giorno non ci sarebbe spazio per un dibattito mirato. Non sarebbe chiaro di che analisi e rivendicazioni parleremmo, e infine, non ci sarebbe nemmeno la possibilità di prendere una posizione come GISO. Non sarebbe nemmeno chiaro quando finirebbe il dibattito.

I/le proponenti vogliono condurre un dibattito „sulla situazione attuale e sulle prospettive di uscita dalla crisi capitalistica, sui movimenti attuali e sullo stato dell'organizzazione della sinistra“. Sono tutte questioni importanti ed è per questo che i/le delegat* dovrebbero potersi preparare in modo adeguato. Ma con questo emendamento non si capisce quale dovrebbe essere il tema della discussione, e raccomandiamo pertanto di respingere la modifica dell'ordine del giorno.*